

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-959 del 24/02/2017
Oggetto	Sito Punto Vendita Esso 4416, situato in Via Murri n°1/A nel Comune di Bologna. Approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica, ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Proponente: Esso Italiana s.r.l., Viale Castello della Magliana n°25, Roma
Proposta	n. PDET-AMB-2017-962 del 23/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno ventiquattro FEBBRAIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Oggetto: Sito Punto Vendita Esso 4416, situato in Via Murri n°1/A nel Comune di Bologna.

Approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica, ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Proponente: Esso Italiana s.r.l., Viale Castello della Magliana n°25, ROMA

IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. approva¹ il documento di Analisi di Rischio sito specifica presentato², ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. da Esso Italiana s.r.l. relativamente al sito ubicato in Via Murri n°1/A nel Comune di Bologna, in conformità alle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi³ dell'8 febbraio 2017, ed alle seguenti condizioni:

Concentrazioni soglia di rischio

Le vie di migrazione considerate sono, relativamente ai terreni (suolo profondo), volatilizzazione indoor ed outdoor e lisciviazione in falda.

I bersagli della contaminazione, sono rispettivamente: uomo+bambino, in area ad uso residenziale per i percorsi di volatilizzazione, e la falda acquifera per i percorso di trasporto e lisciviazione.

Siano rispettate le seguenti CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio), elaborate ed approvate in relazione ai recettori, ai percorsi di esposizione attivi presso il sito ed alle matrici ambientali sopra elencate:

Suolo profondo	CSR (concentrazione soglia di rischio in mg/Kg)
Idrocarburi leggeri C<12	6371
Idrocarburi pesanti C>12	11213

1 ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 5 della L.R. 5/2006 e della L.R. 13/2015

2 agli atti con PGBO/2016/ 22894 del 1 dicembre 2016, regolarizzato con PGBO/2016/ 24111 del 20 dicembre 2016 e con PGBO/2017/ 1381 del 23 gennaio 2017.

3 verbale della Conferenza di Servizi agli atti con PGBO/2017/3520 del 15 febbraio 2017

Avvertenze

Si avverte che eventuali cambi d'uso, modifiche edilizie-urbanistiche, modifiche di qualsiasi parametro utilizzato per la redazione del documento di analisi di rischio, nonché l'accertamento di dati ambientali diversi da quelli attuali (concentrazioni maggiori di quelle finora misurate) potranno richiedere l'aggiornamento del documento di analisi di rischio e, all'occorrenza, la presentazione di istanza di revisione del documento di analisi di rischio ai sensi dell'art. 242 comma 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

2. autorizza il proseguimento del monitoraggio dei soil gas secondo le modalità stabilite nella delibera regionale D. G. R. 484 del 4 maggio 2015 "Approvazione della linea guida operativa per il campionamento, il trasporto e l'analisi dei gas interstiziali nei siti contaminati" con frequenza trimestrale per un periodo di un anno, effettuando pertanto ulteriori tre campagne di monitoraggio in aggiunta a quella già svolta.

Tutti i campioni dovranno essere prelevati ed analizzati in contraddittorio con ARPAE Servizi Territoriali.

Per ogni campagna o almeno ad ogni invio di report siano inviati su supporto informativo i seguenti documenti:

- relazione in formato .pdf;
- tabelle inserite nella relazione in un unico file formato .xls , .sxc , .ods o altri formati aperti (.txt, .dat, .csv ecc.);
- valutazione sintetica dei dati ottenuti.

3. dispone, al termine del monitoraggio dei soil gas, la trasmissione di un aggiornamento dell'Analisi di Rischio, in base ai cui esiti il proponente potrà chiedere la dichiarazione di sito non contaminato, oppure presentare il Progetto Unico di Bonifica. In entrambi i casi, comunque, dovrà essere presentato apposito modulo di domanda utilizzando la modulistica scaricabile dal sito ARPAE al link http://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3570 dove sono reperibili anche le informazioni circa le modalità del pagamento degli oneri istruttori, da effettuarsi preventivamente alla presentazione dell'istanza.

4. dà atto che le spese istruttorie, quantificate in € 346,00 (euro trecentoquarantasei euro) ai sensi della normativa regionale in materia, sono state riscosse tramite bonifico bancario da questa Agenzia in data 18 gennaio 2017.
5. dispone che venga trasmesso il presente atto alla società Esso Italiana s.r.l., agli Enti competenti (ARPAE Servizio Territoriale Distretto di Bologna, Comune di Bologna, AUSL di Bologna), alla Città Metropolitana di Bologna e alla Prefettura di Bologna.

Motivazione:

La società Esso Italiana s.r.l. ha presentato² l'istanza di approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D. Lgs. 152/2006 che è stata valutata presso ARPAE S.A.C. di Bologna nel corso della Conferenza di Servizi³ dell'8 febbraio 2017 alla presenza dei rappresentanti di ARPAE S.A.C. di Bologna e di ARPAE Servizio Territoriale Distretto di Bologna, i quali hanno espresso parere favorevole all'approvazione del documento di Analisi di Rischio sito specifica.

Vista l'accettabilità dei rischi riferiti ai percorsi di migrazione e ai relativi bersagli individuati, quali bersaglio residenziale on-site (adulto e bambino residente), per l'inalazione outdoor e indoor, e lisciviazione e trasporto in falda, la Conferenza di Servizi ha dichiarato concluso positivamente il procedimento, ai sensi dell'art. 240 c. 1 lett. f del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Conferenza di Servizi ha, inoltre, disposto, ai sensi dell'art. 242 c. 5 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'effettuazione di un monitoraggio dei soil gas da proseguire, come da delibera regionale D. G. R. 484 del 4 maggio 2015 "Approvazione della linea guida operativa per il campionamento, il trasporto e l'analisi dei gas interstiziali nei siti contaminati", con frequenza trimestrale per un periodo di un anno, con la ricerca degli idrocarburi leggeri e pesanti, al fine di accertare la stabilizzazione della situazione riscontrata nel primo monitoraggio svolto in data 14 settembre 2016, in conformità a quanto stabilito dall'art. 242 c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D. Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D. P. R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia - Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE - SAC Bologna.

Con successiva deliberazione n. 88 del 28 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna sono state date disposizioni in merito alla proroga fino al 31 dicembre 2017 degli incarichi dirigenziali di ARPA.

Il Responsabile S.A.C. di Bologna

(Dr. Valerio Marroni)

firmato digitalmente⁴ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁴ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis - c. 4 bis - del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.